



Comune di Pontassieve
Area Governo del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
DENOMINATA 3° RUC
Fase di approvazione**

CORRISPONDENZA GENIO CIVILE



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di FIRENZE

Oggetto: Deposito delle indagini geologico-tecniche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 65/2014 e D.P.G.R. 53/R/2011. **Comunicazione avvio procedimento e assegnazione di deposito.**

Comune di Pontassieve
Direzione Urbanistica
Via Tanzini, 30
50065 Pontassieve

Con la presente si comunica l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento 53/R, a seguito dell'avvenuto controllo con il quale si è riscontrata la completezza formale del deposito delle indagini geologiche riferite allo strumento urbanistico denominato "**Variante al R.U. denominata 3° Regolamento Urbanistico**" del comune di **Pontassieve**, località , prot. 144536 del 15/04/2016.

In data **19/04/2016** il deposito è stato iscritto nel registro dei depositi al numero **3276**; tale numero è necessario per poter procedere all'adozione in Consiglio Comunale.

Le indagini depositate risultano a controllo obbligatorio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 53/R, e l'istruttoria è affidata a:

Geol. Andrea Banchelli - tel 055/4622766
mail andrea.banchelli@regione.toscana.it

L'esito del controllo o la richiesta di integrazioni, verrà comunicato entro 60 giorni dalla data di deposito.

IL DIRIGENTE
Ing. Leandro Radicchi



Oggetto: L. R. 65/2014- DPGR25/10/11, n. 53/R.
Comunedì Pontassieve
Depositò n. 3276 del 19/04/16.
Variante al RUC denominata "3° RUC"
Pratica sottoposta a controllo obbligatorio.
Comunicazione ai sensi art. 9 comma 2 DPGR25/10/11, n. 53/R- Richiesta integrazioni.

Al Comunedì Pontassieve

Si comunica che, visti gli esiti dell'istruttoria effettuata in merito alle indagini in oggetto, questo Ufficio ha riscontrato ai sensi dell'art.9 comma 2 del D.P.G.R. 53/R/2011 la necessità di subordinare l'esito del controllo alle seguenti integrazioni:

Ambiti M6a, M6b e M6c: considerandole caratteristiche geologiche e geomorfologiche dei comparti e la presenza sui versanti studiati, nelle aree limitrofe, di fenomeni di soliflusso generalizzato, si configura come più idonea una classe di pericolosità geologica G3 laddove è stata classificata una pericolosità G2.

Ambito P4: il nuovo PGRA del Fiume Arno classifica l'area del comparto in P3 (area a pericolosità da alluvione elevata) in quanto, risulta a quest'ufficio, interessata da eventi di esondazione 30ennale (transito per confluenza Arno - Sieve) ricadendo di conseguenza in pericolosità idraulica I4 "molto elevata". Al momento quindi, in assenza di progetti di opere di messa in sicurezza strutturali, sono ammessi solo gli interventi di cui all'art. 2 della L. R. 21/2012. Sia quindi verificato che gli interventi proposti siano in linea con la normativa citata e se del caso siano modificate le previsioni urbanistiche e le prescrizioni idrauliche in tal senso.

Ambito P5: I dati del monitoraggio inclinometrico effettuato sul sito, utilizzati di supporto per la formulazione delle prescrizioni di fattibilità degli interventi previsti, sono stati effettuati nel periodo 2001 – 2005. Si prescrive quindi almeno una ulteriore lettura inclinometrica al fine di confermare quanto formulato/ipotizzato nella documentazione presentata circa la tipologia, il dimensionamento di massima delle opere di presidio e la loro collocazione. Nel caso in cui in questo intervallo di tempo risultassero movimenti del sottosuolo non compatibili con la sicurezza del versante e/o delle opere previste, le prescrizioni relative alla messa in sicurezza del pendio dovranno essere modificate e/o integrate.

Ambiti S3a e S3b: sia effettuata la verifica idraulica sul Borro dello Stracchino che attraversa i due comparti e sia definita la loro pericolosità idraulica sulla base di tale studio. Nel caso che gli interventi previsti siano interessati dalle esondazione del corso d'acqua dovranno essere definite anche le opere di messa in sicurezza.

Ambito S7: secondo i recenti studi di supporto al nuovo PGRA i battenti 30ennale e 200ennale nell'area risultano rispettivamente 75.76 m s.l.m. e 78.29 m s.l.m. (extra alveo). In alveo risultano addirittura superiori (il livello 200ennale si attesta fra 78.68 e 78.88 m s.l.m.). Risulta quindi necessario approfondire gli aspetti riguardanti i livelli idraulici di esondazione sull'area alla luce dei nuovi studi del PGRA ed eventualmente adeguare le quote di sicurezza indicate nella scheda. Tali quote dovranno tenere conto anche del massimo livello in alveo aumentando il franco di sicurezza.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Previsioni corridoi infrastrutturali e zone di recupero, variazioni gestionali, travaso dimensionamento produttivo UTOE Molin del Piano:

Nella relazione urbanistica relativamente alla descrizioni dei contenuti della variante non si riscontra per quanto riguarda i suesposti punti nessun riferimento a pericolosità e fattibilità sismo-geologiche ed idrauliche. In questa sezione risultano fra l'altro l'introduzione di due nuovi corridoi infrastrutturali e la conferma di uno decaduto (Ss 67 Rufina – Montebonello). Si richiedono chiarimenti in merito a quanto sopra, ricordando che le previsioni contenute nello strumento urbanistico in esame, nel caso in cui abbiano valenza geologica sismica e/o idraulica, devono essere inserite nel contesto delle relative pericolosità e di conseguenza devono essere assegnate loro le prescrizioni di fattibilità.

Quest'Ufficio rimane in attesa della trasmissione da parte di codesto Comune degli atti previsti all'art.9 comma 2 al fine di esprimere l'esito finale del controllo ed è a disposizione per chiarimenti, approfondimenti ed eventuali verifiche degli elaborati precedentemente alla loro trasmissione.

Il Dirigente
Ing. Leandro Radicchi

Referente istruttoria: Geol. Andrea Banchelli

Responsabile P. O.: Ing. Lorenzo Conti



Comune di Pontassieve
Area Governo del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

Prot. 3574 del 10/02/2017

- Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze
Via S.Gallo n.34/a
FIRENZE

OGGETTO: Art. 104 L.R. 65/2014 e DPGR n.53/R del 25/10/11. - Deposito indagini geologico-tecniche inerenti variante al Regolamento Urbanistico comunale denominata 3° Ruc - Deposito n. 3276 del 19/4/2016
Richiesta integrazioni in data 20/6/2016 prot. 16654

In riferimento all'oggetto si fornisce la seguente nota corredata degli elaborati integrativi da Voi richiesti nonché di quelli modificati in conseguenza dell'emissione del parere motivato dall'Autorità Competente VAS

Oggetto della Variante

Rinnuovo ambiti decaduti e attuazione ambiti differiti

Ambiti M6a, M6b e M6c – la richiesta di classificazione delle aree in classi di pericolosità geologica G3 è stata recepita con modifica della relativa cartografia di pericolosità geologica provvedendo inoltre all'aggiornamento della parte descrittiva all'interno della relativa scheda di fattibilità (vedi elaborato "relazione tecnica e fattibilità" aggiornato al gennaio 2017)

Ambito P4 – E' stata modificata la scheda norma e la scheda di fattibilità per quanto concerne l'aspetto idraulico. Sono state valutate le salvaguardie relative al PGRA in sostituzione di quelle del PAI, nel frattempo decadute, riferendosi per quanto concerne la pericolosità idraulica (ex Reg.Reg. 53/R) agli areali di perimetrazione di pericolosità idraulica del PGRA (in funzione dei battenti per i prefissati tempi di ritorno – P3 = 1.4 tempo di ritorno 30 anni, P2 = 1.3 tempo di ritorno fino a 200 anni, P1 = 1.2 tempo di ritorno fino a 500 anni). Al contempo sono state inserite le prescrizioni della L.R. 21/2012 in relazione alle aree ricadenti in P3 = 1.4.

Ambiti S3a e S3b – L'amministrazione ha commissionato, come richiesto con prot. AOOGR/252496/N060060 del 18.6.2016, la modellazione idraulica del fosso dello Stracchino. Sulla base degli esiti della modellazione effettuata è stata redatta la carta della pericolosità estesa anche alla parte di abitato esistente interessata dalle esondazioni del torrente. Le schede norma e relative fattibilità sono state adeguate agli esiti della carta della pericolosità idraulica in termini di salvaguardie di cui alla

L.R. n. 21/2012. Come richiesto espressamente si procederà, per la parte della frazione di Sieci interessata dalle esondazioni, ad aggiornare il quadro conoscitivo del Piano Strutturale (delibera consiliare art. 21 L.,R. 65/2016) con conseguente applicazione della L.R. 21/2012 a tutte le zone ricadenti in I.4 (Reg.Reg. 53/R) = P3 (pericolosità idraulica di PGRA).

Ambito S7 – Sono state riviste le salvaguardie sovracomunali in termini di PGRA e non di PAI con adeguamento delle prescrizioni riferite alò battente duecentenario indicate nella Vs. comunicazione di cui al prot. AOOGR/252496/N060060 del 18.6.2016.

Ambito P5 – Si è provveduto al completamento della raccolta da parte dell’attuatore “Confraternita della Misericordia di Pontassieve” di tutti i contributi succedutisi nel tempo con ricostruzione certificata dell’attività di monitoraggio inclinometrico dal 2001 al 2016 ed acquisizione di rielaborazioni della progettazione delle opere di bonifica e consolidamento ipotizzate a corredo di eventuale proposta di ampliamento (elaborati allestiti nel 2008 in sostituzione della precedente ipotesi risalente al 2002). Il nuovo quadro conoscitivo che scaturisce da tali contributi è commentato nella relativa scheda di fattibilità (aggiornata al gennaio 2017) così come negli stralci documentali inseriti in allegato B (anch’esso aggiornato al gennaio 2017). Su tali basi si è provveduto alla indicazione delle prescrizioni contenute nella precipua scheda di fattibilità a cui l’attuatore dovrà ottemperare già in sede di proposizione del Piano Attuativo.

Previsioni corridoio infrastrutturali e zone di recupero

La variante istituisce due nuovi corridoi infrastrutturali (ambito M6 a Molino del Piano e prolungamento pista ciclabile Casa Rossa nel capoluogo) oltre che riconfermare la validità del corridoio inerente la variante alla strada statale n. 67 nella frazione di Montebonello.

Si evidenzia come la logica pianificatoria e gli effetti conformativi del Corridoio infrastrutturale sono volti esclusivamente ad operare una limitazione sulle possibilità di trasformazione di terreni e manufatti interessati dall’areale del corridoio in prospettiva di un suo utilizzo per la progettazione e realizzazione di infrastruttura viaria

Nella fattispecie la norma del Ruc correlata al corridoio infrastrutturale dispone che “...Fino alla definizione del tracciato degli elementi di viabilità, sugli immobili ricadenti nei corridoi infrastrutturali (e solo su questi non prevedendone pertanto la possibile realizzazione di nuovi ulteriori) non è ammessa alcuna trasformazione a eccezione della manutenzione straordinaria.” (art. 54) e pertanto tale previsione non ha alcuna valenza geologica sismica e/o idraulica in quanto pone esclusivamente una limitazione alla possibilità di trasformazione di suoli e manufatti ricadenti nell’areale del corridoio.

E’ evidente come la fase attuativa di tali previsioni dovrà necessariamente passare dalla redazione di un progetto che definisca con esattezza il reale sedime dell’infrastruttura sulla quale dovranno essere realizzate le valutazioni di legge in ordine alla fattibilità geologica, sismica ed idraulica con ulteriore passaggio a “valenza urbanistica istruttoria da parte dell’Ente preposto”.

Il supporto geologico alla presente variante, negli elaborati modificati allegati, prevede una classe di fattibilità geologica, sismica ed idraulica 1, indifferentemente dalle relative classificazioni di pericolosità, unicamente inerente il vincolo di inedificabilità disposto dalla norma art. 54 del Ruc

Per quanto riguarda la proroga delle zone di recupero come individuate nelle carte D2 del Ruc, viene stralciata dalla presente variante.

Variazioni gestionali

Modifiche schede norma ambiti P1, S1 e S8

Le modifiche sono inerenti alla previsione, tra le utilizzazioni compatibili realizzabili all’interno dell’area di trasformazione, anche la destinazione verde urbano, oltre che verde pubblico.

Tale scelta deriva dalla volontà dell'amministrazione di alienare tali aree eccedenti la quota relativa agli standard urbanistici.

La norma del Ruc collegata a tale previsioni non prevede (art. 49) possibilità di edificazione.

L'ambito P1 risulta già attuato e collaudato, l'ambito S1 è in fase di attuazione.

Per quanto riguarda l'ambito S8 si tratta di ambito in corso di validità e la modifica testuale della scheda norma riguarda condizioni alla trasformazione non aventi valenza geologica, sismica o idraulica (eliminazione da parte della Provincia dell'intervento di realizzazione della passerella pedonale di attraversamento del torrente Sieci e progetto Regionale di realizzazione della ciclopista dell'Arno)

Per tali ambiti si allega Certificazione del RUP di cui all'allegato 4 dpgr 53/r

Modifiche normative e cartografiche

Si riporta di seguito la specifica di tali variazioni, attestando nel contempo che tali modifiche non comportano previsioni aventi valenza geologica, sismica e idraulica

Norme

- Definizioni e parametri urbanistici
- Disciplina ricovero animali
- Disciplina realizzazione dehors a servizio attività di somministrazione su aree pubbliche e private
- Definizione altezza virtuale edifici produttivi ai fini del calcolo standard parcheggi
- Disciplina recinzioni nel territorio aperto
- Mutamenti di uso negli immobili condonati
- Disciplina interventi su edifici di interesse culturale
- Manufatti privi di rilevanza edilizia
- Atti di assenso
- Viabilità esistente
- Destinazioni d'uso vincolanti – Standard

Modifiche cartografiche:

- inserimento nella tavola D2 Sud del territorio aperto della destinazione "Attrezzature" per l'area posta in loc. Colombaiotto su cui saranno realizzati i nuovi orti sociali comunali
- inserimento nella tavola D2 Nord e D3.3 Molino del Piano di rettifica di confini della zona produttiva di Molino del Piano per correzione di errore materiale di digitalizzazione commesso in fase di redazione del primo R.U
- ampliamento nella tavola D3.5 - Santa Brigida del perimetro già esistente della zona di divieto all'edificazione nel sottosuolo per la presenza delle opere di stabilizzazione della frana interessante l'abitato
- eliminazione del vincolo di interesse culturale su annesso edilizio complesso La Doccia nel capoluogo per accettazione specifica richiesta dei proprietari ai sensi dell'art. 39 c. 16 delle norme Ruc, analogo variazione per edificio a schiera in via Diaz sempre nel capoluogo, riduzione d'ufficio della superficie vincolata e cambiamento da interesse culturale a interesse culturale limitato all'assetto esterno per l'ex cinema Italia in via Tanzini nel capoluogo
- recepimento nelle tavole D3 dei sistemi insediativi delle aree bonificate ai sensi del T.U. Ambiente
- cambiamento di destinazione da Verde Pubblico a Verde privato di porzioni di area pubblica esistenti all'interno della lottizzazione artigianale Montetrini a Molino del Piano – Tavola D3.3
- apposizione della destinazione vincolante a standard per l'edificio di interesse culturale sede dell'Associazione Filarmonica

Parere motivato Vas e controdeduzioni :

Con deliberazione G.M. n. 176 del 20/10/2016 è stato emesso il parere motivato di cui alla L.R. 10/2010, con contestuale determinazione sulle osservazioni di merito urbanistico pervenute nel periodo di pubblicazione della variante adottata.

Si riporta di seguito estratto dalla deliberazione citata inerente le condizioni rilasciate dalla Giunta Municipale per la fase di approvazione della variante

- Ricepire in tutte le schede norma interessate da vincolo paesaggistico le prescrizioni e gli obiettivi di cui all'allegato 8b del PIT-PPR e della scheda di ambito n. 07 e sottoporre, prima dell'approvazione della variante da parte del Consiglio comunale, la stessa alla procedura di conformazione al Piano paesaggistico come indicato dall'art. 31 della L.R. 65/2014

- modificare le schede norma S2 e P3 con prescrizioni finalizzate a limitare ove possibile sbancamenti e rimodellazione dei versanti

- Modificare la scheda norma ambito S7 riducendo a mq. 1.500 la superficie vendibile prevista destinando la rimanente ad attività di supporto al commercio – Integrare la valutazione urbanistica in merito alla presenza nell'area di ulteriori medie strutture di vendita anche nell'ottica delle eventuale assoggettabilità della previsione alla procedura di cui all'art. 26 della L.R. 65/2014 – recepire nella scheda norma le prescrizioni della scheda di ambito del PPR

- integrare per gli ambiti cimiteriali SB3 e P5 la scheda norma con gli obiettivi e prescrizioni della scheda AF07 del Ptcp

- Visti gli esiti delle valutazioni di ARPAT si prescrive che per l'ambito S7 Castellare venga eseguita una valutazione ambientale più dettagliata per il comparto manifatturiero, definendo in maniera specifica la tipologia insediabile;

- visti gli esiti delle valutazioni della Regione Toscana si sottoponga alle procedure di cui alla L.R. 10/2010 la futura pianificazione attuativa inerente gli ambiti M6 e S7

- integrare nel R.A. le opportune valutazioni in merito al Piano di Gestione delle Acque Appennino Settentrionale di cui al contributo ADB Fiume Arno

- visti gli esiti delle valutazioni della Soprintendenza MIBACT venga ricompresa nel Rapporto Ambientale una più accurata valutazione relativamente al patrimonio archeologico, in relazione ai contenuti presenti nel PIT della Toscana ed alle misure previste per impedire, ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi sul patrimonio archeologico conseguenti all'attuazione del Piano in oggetto. Sia recepita all'interno della carta D2 del Ruc i ritrovamenti censiti sul territorio comunale recependo parallelamente nella normativa apposite azioni di tutela e coinvolgimento della Sovrintendenza Archeologica nel caso di ritrovamenti fortuiti

Di dare atto che in fase di approvazione dovranno essere recepite le condizioni contenute nel parere motivato e apportate le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni valutate "accoglibili" o "parzialmente accoglibili".

In riferimento a quanto sopra si dichiara che gli esiti del parere motivato espresso dalla G.M. e le conseguenti correzioni o integrazioni agli elaborati della Variante in approvazione non apportano cambiamenti in termini di pericolosità e fattibilità idraulica e geologica.

Per ulteriori specifica si riportano di seguito le variazioni intervenute sulle tavole grafiche della variante 3 Ruc in seguito al parere motivato ed alle richieste del Genio Civile. Le tavole grafiche variate sono trasmesse in sostituzione di quelle allegate al deposito n. 3276 del 19/04/2016

Tavole D1 Nord e Sud – E' stato recepito tematismo puntuale inerenti ritrovamenti archeologici (contributo Sovrintendenza beni archeologici)

Tavole D2 Nord e Sud – Sono stati tolti i perimetri zone di recupero previste in quanto stralciate dalla presente variante (come da richiesta Genio Civile) , escluse quelle già attuate

Tavola D3.1 Pontassieve – Sono stati declassificati alcuni edifici di interesse culturale, è stata aggiornata la tavola allo stato attuale delle trasformazioni avvenute sul territorio – lottizzazione Mezzana sono stati tolti i preesistenti retini relativi a corridoi infrastrutturali realizzati o non riconfermati

Tav. D3.2 Sieci – Aggiornamento della tavola allo stato attuale delle trasformazioni avvenute sul territorio - lottizzazione Mandorli a Sieci –

Tav. D3.3 Molino del Piano – E' stata tolta la previsione di un preesistente corridoio infrastrutturale non riconfermato

Tavola D3.4 Montebonello – è stata a variata Nota specifica nella legenda per accoglimento osservazione inerente la realizzazione di un collegamento pedonale vincolato a Permesso a Costruire

Tav. D3.5 Santa Brigida – Aggiornamento della tavola allo stato attuale delle trasformazioni avvenute sul territorio - lottizzazione Le lucole 1

Si allegano pertanto alla presente, in sostituzione degli elaborati trasmessi di cui al Deposito n. 3276 del 19/4/2016, i seguenti elaborati:

- relazione geologico tecnica con compendio di cartografie tematiche e fattibilità (Geo Eco Progetti, aggiornamento del gennaio 2017). Integra sostituendolo l'elaborato del luglio 2014;

- allegato B alla relazione geologica in approfondimento all'ambito P5 (Geo Eco Progetti, aggiornamento del gennaio 2017). Integra sostituendolo l'elaborato del luglio 2014;

- studio idrologico idraulico condotto sul Fosso dello Stracchino (Ing. T. Staiano, novembre 2016) che si compone di "Relazione idrologico idraulica", fascicolo con "Elaborati grafici" e dichiarazione di adeguatezza delle indagini a firma del professionista incaricato

- dichiarazione modello 4 dpgr 53/r a firma del sottoscritto Responsabile del procedimento inerente le modifiche ambito S8..

- schede norma Allegato A4 e A5 nella versione sovrapposto e variato relative agli ambiti a progettazione unitaria aggiornate al gennaio 2017. Elaborati che sostituiscono quelli del deposito n. 3276/2016;

-Tavole D1N e D1S

Tavole D2N e D2S

Tavola D3.1

Tavola D3.2

Tavola D3.3

Tavola D3.4

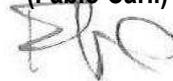
Tavola D3.5

che sostituiscono quelle allegate al deposito n. 3276/2016

Si coglie l'occasione per porre distinti saluti rimanendo in attesa della trasmissione del relativo parere istruttorio al fine della approvazione in Consiglio Comunale dello S.U. in oggetto.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Fabio Carli)**





Oggetto: L. R. 65/2014- DPGR25/10/11, n. 53/R.

Comunedì Pontassieve

Depositò n. 3276 del 19/04/16.

Variante al RUC denominata "3° RUC"

Comunicazione esito del controllo delle indagini geologiche sismiche ed idrauliche.

Al Comunedì Pontassieve

Alla Città Metropolitanadi Firenze

Con ns. nota n. 159315 del 26/04/2016 il deposito in oggetto è stato sottoposto a controllo obbligatorio. Nell'ambito dello stesso è emersa la necessità di integrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.P.G.R. 53/R/2011 (ns. nota n. 252496 del 18/06/2016). A seguito delle richieste suddette, il Comune ha inoltrato gli elaborati integrativi (ns. prot. 72607 del 13/02/2017).

In seguito all'esame della documentazione presentata, compresa quella integrativa, si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini geologico tecniche in oggetto con le seguenti prescrizioni/raccomandazioni.

Ambito P4: il penultimo capoverso di pag. 48 della Relazione Tecnica venga sostituito, per maggior chiarezza di lettura, dalla seguente frase:

"Nell'imprescindibile rispetto di quanto dettagliato all'articolo n. 2 della L..R. n. 21/2012 ed agli articoli n. 7 e n. 8 della "Disciplina di Piano del PGRA", si prescrive che gli interventi vengano realizzati assumendo come quota di sicurezza 85,52 m s.l.m (battente T200 anni) con ulteriore franco di sicurezza di 0,50 ml, risultando pertanto la quota di sicurezza con franco pari a **86,02 m s.l.m.**"

Ambito P5: sia cassata l'ultima frase di pag 39 della Relazione Tecnica che recita: "in alternativa provvedere a proposizione progettuale che non preveda modifiche morfologiche dell'area posta a monte del cimitero esistente".

Si fa presente che, considerando che il tempo di lettura dell'inclinometro S4, posto nella parte occidentale del cimitero, è notevolmente inferiore a quello degli altri due inclinometri e che le verifiche sulle opere sono eseguite con la normativa previgente (NTC 2005), la soluzione progettuale proposta deve essere considerata come di massima. A livello di Piano Attuativo, oltre ed in seguito all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica, dovrà essere valutata la possibilità di estensione verso ovest delle opere strutturali di presidio già previste per il secondo lotto, in aggiunta o in sostituzione delle opere di drenaggio previste al primo lotto.

Il Dirigente
Ing. Leandro Radicchi

Referente istruttoria: Geol. Andrea Banchelli

Responsabile P. O.: Ing. Lorenzo Conti